



Memorandum di Katowice

Dichiarazione del Simposio congiunto sui cambiamenti climatici "Salvaguardare il clima, far progredire la società"



L'Accademia polacca delle scienze, la Pontificia Accademia delle Scienze e il Centro nazionale per la ricerca scientifica (CNRS) hanno convocato il simposio congiunto intitolato "Salvaguardare il clima, far progredire la società" durante la 24a Conferenza delle Nazioni Unite delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 24) a Katowice, in Polonia. All'evento, eminenti ricercatori, intellettuali e leader spirituali hanno formulato un appello congiunto per un'azione rapida e giusta sul clima. Questa chiamata all'azione è rivolta a tutti i membri delle comunità scientifiche, culturali e spirituali e si basa sulla nostra intuizione collettiva: una considerazione seria della scienza del clima e un impegno etico verso un futuro sostenibile per la nostra casa comune.

Esistono prove scientifiche convincenti che (i) la Terra si sta riscaldando rapidamente ed è già 1°C più calda rispetto ai tempi pre-industriali; (ii) le emissioni di gas serra derivanti da attività umane sono la principale forza trainante del cambiamento climatico; (iii) molti degli impatti così causati sono già negativi per la società in generale e aumentano le vulnerabilità sociali e (iv) c'è ancora una finestra di opportunità per assumersi la piena responsabilità ed evitare una crisi climatica a tutto campo. Tuttavia, questa finestra si sta chiudendo rapidamente (Intergovernmental Panel on Climate Change, AR5).

Infatti, se dovesse chiudersi completamente, il progresso umano sul nostro pianeta sarebbe ostacolato, trasformando così l'immenso beneficio storico dell'uso di combustibili fossili in una vera e propria maledizione per la nostra civiltà. Questo non deve accadere.

Già oggi assistiamo all'estinzione delle specie e alle trasformazioni potenzialmente irreversibili degli ecosistemi. Miliardi di esseri umani soffrono per via di eventi meteorologici estremi, quali ondate di calore, siccità o inondazioni. Senza una trasformazione rapida e profonda, l'innalzamento del livello del mare, la scarsità d'acqua e altri impatti climatici costringeranno le persone sempre più a lasciare le loro abitazioni per non morire.

I leader scientifici e spirituali hanno risposto a queste scoperte scientifiche invocando la responsabilità etica di ogni persona che vive su questo pianeta, esortandoci a iniziare ora a orientare la Terra verso il futuro dei nostri figli.

L'insieme della comunità internazionale presso la COP 24 deve tenere conto di questi appelli e sostenere il fondamentale Accordo di Parigi, creando una serie di regole universali per le azioni nazionali, al fine di garantire che il riscaldamento globale sia limitato a "ben al di sotto dei 2°C". Un clima stabile è uno dei beni comuni più preziosi riferiti alla nostra casa condivisa; appartiene alla Terra e ne sostiene tutte le forme di vita. Scienziati, leader spirituali e società civile devono prendersi cura di questo bene insieme e mobilitare tutti gli sforzi per evitare il caos climatico.

La rapida decarbonizzazione di tutti i settori economici è fondamentale per preservare le condizioni ambientali che hanno permesso all'umanità di prosperare. Il settore energetico è fondamentale in questo contesto, poiché energia e calore sono ancora prevalentemente generati dai combustibili fossili e in particolare dal carbone, che ha effetti dannosi sul clima e sulla salute pubblica. E' fondamentale passare a fonti di energia rinnovabile per proteggere i lavoratori e l'economia, indipendentemente dai cambiamenti climatici. Per motivi di stabilità climatica, questa mossa deve avvenire molto prima di quanto suggerirebbero le considerazioni di mercato.

Le risposte fornite dal nostro simposio dimostrano chiaramente la fattibilità di tale transizione. L'abbandono graduale dei combustibili fossili integra una serie di benefici come una migliore qualità dell'aria e la creazione di nuovi posti di lavoro in un mondo progressivamente digitalizzato. Educare il pubblico può essere la chiave per avviare la necessaria, rapida e profonda trasformazione delle nostre economie e stili di vita.

Il cambiamento climatico aggrava le disuguaglianze pre-esistenti. Inoltre, la transizione verso un'economia a impatto zero sul clima è più difficile per alcune regioni che per altre. È pertanto necessario rafforzare il sostegno alle prime e condividere conoscenze, pratiche, innovazioni e risorse.

Noi siamo pronti a sostenere l'Unione Europea nel suo piano a lungo termine, volto a stabilire processi innovativi per eliminare i combustibili fossili dal mondo. A tal fine, la "legge sul carbonio", un piano per dimezzare le emissioni ogni decennio, fornisce una tabella di marcia scientificamente valida e semplice. Un passaggio cruciale di questa tabella di marcia è quello dedicato ad una transizione rapida e incentrata sull'uomo che, non più tardi del 2030, ci permetta di fare a meno

del carbone, settore critico, non più tardi del 2030. Tutto ciò sarà istruttivo per molte regioni del mondo, più povere e dipendenti dai combustibili fossili, oltre ad essere un passo fondamentale, che aprirà la strada alla salvaguardia del nostro clima e al progresso della nostra società.

Siglato il 10 dicembre 2018 durante la COP 24 a Katowice, in Polonia